



FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000014
DATA: 04/02/2016 15:38
OGGETTO: INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PREVISTO DALL'ART. 1 COMMA 7 DELLA LEGGE 6.11.2012 N. 190 E DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA AI SENSI DEL D.LGS D.LGS 14 MARZO 2013 N. 33.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Gibertoni Chiara in qualità di Direttore Generale
In assenza di Fioritti Angelo - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Petrini Anna Maria - Direttore Amministrativo

Su proposta di Gian Carla Pedrazzi - UO Affari Generali e Legali (SC) che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

DATI DI FASCICOLAZIONE:

- [1364-7-4/2016] DSP D 02-02-06 Attività flussi documentali
- [432-7-1/2015] Normativa
- [2874/2013]ADT Trasparenza Amministrativa e Anticorruzione
- [784/2015]ADt Delibere e determine varie provenienti da altri servizi AUSL e Regione
- [328-1/2014] STAFF SAM - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
- [328-2/2014] STAFF SAM - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
- [63-5/2013] ECONOMATO LOGISTICA
- [525/2016]OM 2016 PERSONALE
- [1379/2015]TRASPARENZA 2015
- [3670/2013]DETERMINE ALTRI SERVIZI
- [587-1/2016] DPT 2016 DISTRETTO DI PORRETTA
- [3303-1/2014] Trasparenza anticorruzione e privacy
- [3347/2013]DCBO 2013-2014-2015-2016 Atti di organizzazione amministrativa
- [688/2016]Documenti Direzione
- [2032-2/2015] PATRIMONIO ROA
- [1269/2015]DELIBERAZIONI
- [3406-3/2014] AGL TRASPARENZA - PREVENZIONE CORRUZIONE

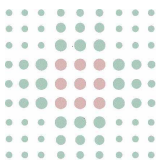
CLASSIFICAZIONI:

- [02-02-06] Attività flussi documentali



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art 3 c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



- [04-06-03] Altre procedure o documenti contabili
- [02-01-02] Organizzazione dell'attività amministrativa e corrispondenza
- [05-01-02] Beni economici
- [03-01-02] Variazioni
- [10-05-07] Comunicazioni varie
- [01-02-04] Obiettivi aziendali e pianificazione strategica
- [01-02-08] Atti di organizzazione amministrativa
- [01-01-03] Regolamento Organizzativo Aziendale (ROA) e sue modifiche

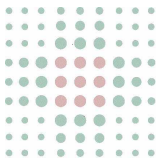
DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- Dipartimento Salute Mentale - DP
- UO Sviluppo Organizzativo, Professionale e Formazione (SC)
- UO Controllo di Gestione e Flussi Informativi (SC)
- UO Presidio Ospedaliero Unico Aziendale (SC)
- UO Anticorruzione, Trasparenza e Privacy (SC)
- UO Funzioni HUB (SC)
- UO Servizi Amministrativi Ospedalieri (SC)
- Dipartimento delle Cure Primarie
- Dipartimento Servizi
- Dipartimento Oncologico
- Dipartimento Chirurgico
- Dipartimento Medico
- UO Medicina Legale e Risk Management (SC)
- Dipartimento Emergenza
- Dipartimento Farmaceutico
- Dipartimento Materno Infantile (Dipartimenti di Produzione Ospedaliera)
- Distretto di Committenza e Garanzia di Porretta Terme (Distretti di Committenza e Garanzia)
- IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche - Direzione Scientifica (IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna - Direzione Generale)
- UO Servizio Prevenzione e Protezione (SC) (Staff Direttore Generale)
- DASS - Direzione Attività Socio-Sanitarie (Direzione Generale)
- DATeR - Direzione Assistenziale Tecnica e Riabilitativa
- Servizio Unico Metropolitan Contabilità e Finanza (SUMCF)
- UO Comunicazione e relazioni con il cittadino (SS)
- UO Affari Generali e Legali (SC)
- UO Committenza e Specialistica Ambulatoriale (SC)
- Dipartimento Sanità Pubblica (Dipartimenti di Produzione Territoriale)
- Distretto di Committenza e Garanzia di Casalecchio di Reno (Distretti di Committenza e Garanzia)
- Distretto di Committenza e Garanzia di San Lazzaro di Savena (Distretti di Committenza e Garanzia)
- Distretto di Committenza e Garanzia della Città di Bologna (Distretti di Committenza e Garanzia)
- Servizio Unico Metropolitan Amministrazione del Personale (SUMAP) (Dipartimento Amministrativo)
- Centro Regionale Sangue (Area Dip.le Trasfusionale)



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art 3 c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



- UO Servizi Amministrativi Distrettuali (SC) (DAAT - Dipartimento Attivita' Amministrative Territoriali)
- UO Amministrativa DCP (SC) (DAAT - Dipartimento Attivita' Amministrative Territoriali)
- UO Amministrativa DSM - DP (SC) (DAAT - Dipartimento Attivita' Amministrative Territoriali)
- Distretto di Committenza e Garanzia Pianura EST
- UO Patrimonio (SC)
- UO Governo Clinico e Sistema Qualita' (SC)
- DAAT - Dipartimento Attivita' Amministrative Territoriali
- Distretto di Committenza e Garanzia Pianura OVEST
- UO Libera Professione (SC)
- Servizio Unico Metropolitanomato Economato (SUME)
- UO Servizio Acquisti Metropolitanomato (SC)
- UO Sistema Informativo Metropolitanomato (SC)
- UO Sistema Informativo Aziendale (SS)
- Dipartimento Tecnico-Patrimoniale
- UO Igiene (SC)

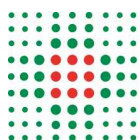
DOCUMENTI:

File	Hash
Deli.senza omissis:	B3CD8B1EFC4456CBB20F2B17D006674BEAA84CD71912E423834B73ED04DE891D



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art 3 c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



UO AFFARI GENERALI E LEGALI (SC)

DELIBERAZIONE

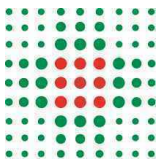
OGGETTO: INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PREVISTO DALL'ART. 1 COMMA 7 DELLA LEGGE 6.11.2012 N. 190 E DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA AI SENSI DEL D.LGS D.LGS 14 MARZO 2013 N. 33.

IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta del Direttore dell'U.O.C. Affari Generali e Legali Dr.ssa Gian Carla Pedrazzi che esprime contestuale parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente provvedimento;

Richiamati:

- la Legge n. 15 del 4.3.2009 *“Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei Conti”*;
- il successivo Decreto Legislativo n. 150 del 27.10.2009 *“Attuazione della Legge 4.3.2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e di trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni che istituisce la CIVIT- Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche, oggi ANAC, con compiti di prevenzione e lotta alla corruzione*;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione, che all’art. 1 comma 7, prevede l’individuazione di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione*;
- il Dlgs 14 marzo 2013 n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, adottato ai sensi dell’art. 1, commi 35 e 36, della Legge n. 190/2012*;
- il Dlgs 8 aprile 2013 n. 39 *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso Pubbliche Amministrazioni ”e presso gli Enti Privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190*;
- il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del Dlgs 30.03.2001 n. 165”*;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dalla CIVIT (ora ANAC) con Delibera n. 72/2013 dell’11.09.2013;



- le Deliberazioni ANAC n. 75 e 77 del 2013 di approvazione di Linee Guida in materia;
- il Provvedimento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15.07.2015 "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio, ai sensi dell'art. 47 del Dlgs 14.03.2013 n. 33";
- la Determinazione n. 12 in data 28.10.2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione riguardante l'aggiornamento per il 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";

Precisato che la Legge 6 novembre 2012 n. 190 citata si prefigge, tra l'altro,

- l'introduzione nell'ordinamento di strumenti di prevenzione volti ad incidere in modo razionale, organico e determinato sui fattori che possano favorire la diffusione di fenomeni di corruzione;
- la promozione di una cultura diffusa nel rispetto delle regole e dell'etica pubblica;

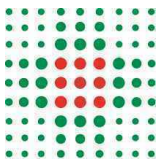
Specificato che la Legge n. 190/2012 di cui sopra, all'art 1 comma 7, stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i Dirigenti Amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 190 più volte citata, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve svolgere, tra l'altro, i seguenti compiti:

- redigere il "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione" da adottarsi, da parte del Direttore Generale, entro il 31 gennaio di ogni anno, da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1, comma 8);
- definire procedure appropriate per selezionare e formare dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (art. 1 comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1 comma 10, lett a)
- verificare, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 comma 10 lett b)
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art 1 comma 10 lett. c);

Richiamato quanto indicato nella Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica che, in merito ai criteri di scelta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, prevede che la scelta medesima debba ricadere su un Dirigente:

- in posizione di stabilità per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico;
- non destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari, che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;



Precisato altresì che il Dlgs n. 33/2013 sopra citato mira ad aumentare il livello di trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, ampliando le materie che devono essere oggetto di pubblicità;

Visto, in particolare, l'art. 11, comma 1, del Dlgs n. 150/2009 che qualifica il principio della trasparenza come livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. m) della Cost.;

Dato atto che:

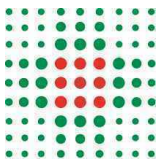
- il principio della trasparenza nella Pubblica Amministrazione assume rilevanza fondamentale per realizzare forme di confronto e di controllo sull'operato dei pubblici uffici e per aumentare i livelli di efficienza, attraverso l'avvio di un metodo stabile e sistematico di conoscenza, da parte dei cittadini e degli utenti, dell'azione e dell'organizzazione della Pubblica Amministrazione;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, del sopra citato D.lgs n. 150/2009 la trasparenza *“è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione di valutazione”*;

Osservato che:

- la nozione di trasparenza contenuta nel D.lgs n. 150/2009 assume ben diversa connotazione da quella contenuta negli artt. 22 e s.s. della legge 7 agosto 1990 n. 241, che disciplina la distinta fattispecie del diritto di accesso ai documenti amministrativi, qualificato dalla titolarità di un interesse azionabile dinanzi al giudice e sottoposto ad una specifica e differente disciplina che trova la propria fonte nella richiamata legge n. 241/1990;
- l'accessibilità totale di cui all'art. 11 del D.lgs n. 150/2009 presuppone, invece, l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le *“ informazioni pubbliche ”* con il principale *“ scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità ”*;

Rilevato inoltre che la CIVIT (Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche), ora ANAC, è intervenuta più volte sulla materia con i provvedimenti di seguito elencati:

- delibera n. 6/2010 ad oggetto: *“Prime Linee di intervento per la trasparenza e l'integrità”*;
- delibera n. 105/2010 ad oggetto *“Linee Guida per la Predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità”*;
- delibera n. 2/2012 ad oggetto: *“Linee Guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità”*;
- delibera n. 50/2013 ad oggetto: *“Linee Guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016”*;
- delibera n. 71/2013 ad oggetto: *“Attestazioni Organismo indipendente di valutazione sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013”*;



- delibera n. 77/2013 ad oggetto: "Attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità";
- delibera n. 148/2014 ad oggetto: "Attestazioni OIV o strutture con funzioni analoghe sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle Pubbliche Amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità";
- delibera n. 149/2014 ad oggetto "Interpretazione ed applicazione del D.lgs n. 39/2013 nel settore sanitario";

Osservato che, ai sensi del D.lgs n. 33 sopracitato, tutti i documenti, le informazioni ed i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai sensi della normativa vigente, sono pubblici e chiunque ha il diritto di conoscerli, fruirne gratuitamente e di utilizzarli ai sensi del D.lgs 24.1.2006 n.36, del D.lgs 7.3.2005 n. 82 e del D.lgs 30.06.2003 n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citarne la fonte e di rispettarne l'integrità;

Precisato altresì che il principio della trasparenza incorre in limitazioni specifiche unicamente in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio, segreto statistico e di protezione dei dati personali e che, al riguardo, l'Azienda renderà non intelligibili i dati personali non pertinenti ovvero i dati sensibili e/o giudiziari, ai sensi dell'art. 4, commi 1, lett. d), e) del Dlgs n. 196/2003 laddove la pubblicazione di dette informazioni non sia indispensabile rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione;

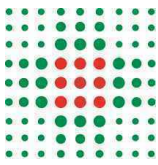
Visto in particolare l'art. 5 del citato D.lgs n. 33 del 2013 che prevede lo strumento dell'accesso civico mediante il quale ogni cittadino può vigilare, attraverso il sito web istituzionale, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione ma soprattutto sulle finalità e sulle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

Precisato che, con l'introduzione dell'accesso civico, il legislatore ha inteso ampliare i confini tracciati dall'art. 22 della legge n. 241/1990 con la seguente precisazione:

- il diritto di accesso di cui all'art. 22 della legge n. 241/1990 è uno strumento finalizzato a proteggere interessi giuridici particolari da parte di soggetti che sono portatori di " *un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso*" e si esercita con la visione o l'estrazione di copia di documenti amministrativi;

- diversamente, l'accesso civico:

- non è subordinato alla titolarità di un interesse attuale e concreto in capo al richiedente e garantisce un accesso diretto al patrimonio informativo delle Pubbliche Amministrazioni;
- non necessita di una particolare legittimazione e riguarda tutte le informazioni e i dati che, ai sensi del Dlgs n. 33 e delle altre disposizioni vigenti, tutte le Pubbliche Amministrazioni devono pubblicare;
- è molto ampio, azionabile sul solo presupposto dell'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge, svincolato dai requisiti di legittimazione soggettiva del diritto di accesso previsto dall'art. 22 e s.s. della Legge n. 241/1990 e s.m.i.. La richiesta di accesso civico non deve essere motivata, è gratuita



e va presentata al Responsabile della Trasparenza dell'Amministrazione interessata. Entro 30 giorni, l'Amministrazione deve pubblicare sul sito istituzionale il documento, l'informazione ed il dato richiesto e contestualmente trasmettere ovvero comunicare l'avvenuta pubblicazione al richiedente;

Precisato che, ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, su ogni sito istituzionale deve essere resa accessibile e facilmente consultabile una sezione apposita denominata “ *Amministrazione trasparente*” in cui vanno pubblicati, per un periodo di cinque anni, i documenti, le informazioni o i dati, ai sensi della normativa vigente, a cui il cittadino ha libero accesso;

Osservato che, in base all'art. 10 del Dlgs n. 33/2013, le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di adottare un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

Specificato che, come previsto dalle delibere del CIVIT, ora ANAC, nn. 105/2010 e 2/2012, le Amministrazioni sono tenute a pubblicare il testo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sul proprio sito istituzionale nella sezione *Amministrazione Trasparente*;

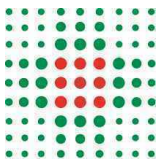
Dato atto che l'art. 43 del Dlgs n. 33 citato introduce, all'interno di ogni Amministrazione, la figura del Responsabile per la Trasparenza il quale:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'Amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- provvede all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;
- si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico, ne controlla e ne assicura la regolare attuazione;

Viste le deliberazioni dell'Azienda Usl di Bologna:

- n. 5 del 21.01.2014 ad oggetto: “Nomina temporanea del Responsabile della Prevenzione della corruzione dell'Azienda Usl di Bologna”; con la quale, in adempimento a quanto prescritto dalla vigente normativa nazionale di riferimento, il Dr. Alberto Maurizzi è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Azienda Usl di Bologna in via temporanea;
- n. 221 in data 20 settembre 2013, ad oggetto: “Nomina temporanea del Responsabile della Trasparenza dell'Azienda Usl di Bologna ai sensi del Dlgs n. 150/2009 e del Dlgs n. 33/2013”, con la quale, ai sensi della normativa sopracitata, si è provveduto a nominare temporaneamente la Dr.ssa Gian Carla Pedrazzi quale Responsabile della Trasparenza dell'Azienda Usl di Bologna;

Richiamate le deliberazioni dell'Azienda Usl di Bologna:



- n. 372 del 28.12.2015 ad oggetto: “Ridefinizione della Struttura Organizzativa delle aree di attività amministrative territoriali, ospedaliere e di anticorruzione, trasparenza e privacy”, con cui si è provveduto, tra l’altro, ad individuare la UO “Anticorruzione, Trasparenza e Privacy” ;
- n. 12 del 29.01.2016 ad oggetto: “Provvedimenti conseguenti alla ridefinizione della struttura organizzativa delle aree di attività amministrative territoriali, ospedaliere e di anticorruzione, trasparenza e privacy di cui alla deliberazione n. 372/2015”, con cui si è tra l’altro conferito, con decorrenza dalla data del 1.2.2016, l’incarico di Direzione della Struttura Complessa UO “Anticorruzione, Trasparenza e Privacy” alla Dr.ssa Grazia Matarante, Dirigente Amministrativo a tempo indeterminato di questa Azienda Usl;

Confermato che la Dr.ssa Grazia Matarante, valutato il curriculum professionale acquisito agli atti, risulta in possesso dei requisiti idonei a ricoprire l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione previsto dall’art. 1; comma 7, della Legge n. 190 del 6.11.2012 , nonché di Responsabile per la Trasparenza ai sensi del Dlgs n. 33/2013;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni espresse, di individuare quale Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nonché Responsabile della Trasparenza dell’Azienda Usl di Bologna la Dr.ssa Grazia Matarante, Dirigente Amministrativo a tempo indeterminato, Direttore dell’UOC Anticorruzione Trasparenza e Privacy di questa Azienda Usl con decorrenza dalla data del 1.2.2016, dando contestualmente atto della cessazione dei precedenti incarichi di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza rispettivamente del Dr. Alberto Maurizzi e della Dr.ssa Gian Carla Pedrazzi;

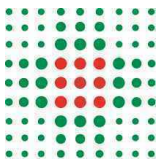
Delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di individuare quale Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione nonché Responsabile della Trasparenza dell’Azienda Usl di Bologna la Dr.ssa Grazia Matarante, Dirigente Amministrativo a tempo indeterminato, Direttore della UOC Anticorruzione Trasparenza e Privacy di questa Azienda Usl con decorrenza dalla data del 1.2.2016;

2) di dare atto che dalla medesima data vengono a cessare dall’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione il Dr. Alberto Maurizzi e dall’incarico di Responsabile della Trasparenza la Dr.ssa Gian Carla Pedrazzi;

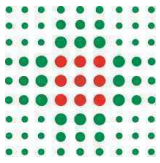
3) di dare atto che l’Azienda Usl di Bologna provvederà a dare comunicazione ad ANAC del presente provvedimento e, nello specifico, del nominativo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, secondo le modalità attualmente vigenti;



4) di specificare che il Responsabile del Procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 è la Dr.ssa Gian Carla Pedrazzi, Dirigente Amministrativo, Direttore della UOC Affari Generali e Legali;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento a:

- Collegio Sindacale;
- UO Governo Clinico e Sistema Qualità;
- UO Sviluppo Organizzativo, Professionale e Formazione;
- UO Controllo di Gestione e Flussi Informativi;
- UO Medicina Legale e Risk Management;
- UO Presidio Ospedaliero Unico Aziendale;
- UO Anticorruzione, Trasparenza e Privacy;
- UO Funzioni Hub;
- UO Servizi Amministrativi Ospedalieri;
- Dipartimento Cure Primarie;
- Dipartimento Salute Mentale-DP;
- Dipartimento dei Servizi;
- Dipartimento Oncologico;
- Dipartimento Medico;
- Dipartimento Chirurgico;
- Dipartimento Farmaceutico;
- Dipartimento Emergenza;
- Dipartimento Materno Infantile;
- Dipartimento di Sanità Pubblica;
- Distretto di Committenza e Garanzia Pianura Est;
- Distretto di Committenza e Garanzia Pianura Ovest;
- Distretto di Committenza e Garanzia Casalecchio di Reno;
- Distretto di Committenza e Garanzia di San Lazzaro di Savena;
- Distretto di Committenza e Garanzia di Bologna;
- Distretto di Committenza e Garanzia di Porretta Terme;
- DATER
- IRCCS
- SUME
- SUMFC
- SUMAP
- UO Affari Generali e Legali
- UO Patrimonio
- Dipartimento Tecnico Patrimoniale
- UO Servizio Acquisti Metropolitan;
- UO Sistema Informativo Metropolitan;
- UO Committenza e Specialistica Ambulatoriale;
- UO Comunicazione e Relazioni con il Cittadino;



- UO Servizio Prevenzione e Protezione;
- DASS
- Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia- Romagna;
- Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna

Letto, approvato e sottoscritto.

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:
Gian Carla Pedrazzi